

VUOI VEDERE CHE CERNUSCO CAMBIA DAVVERO.®

In vista delle prossime elezioni amministrative della primavera 2007, Rifondazione Comunista lancia un appello alle cittadine e ai cittadini, alle associazioni, ai movimenti e a tutte quelle forze politiche democratiche e di sinistra che in questi anni si sono opposte in modo chiaro e netto alle scelte delle giunte Cassamagnaghi, affinché si apra una fase di confronto per giungere alla definizione di un nuovo progetto politico per Cernusco.

Prima tappa di questo percorso dovrà essere la definizione di una carta d'intenti, che racchiuda i principi e i temi che vorrà affrontare la futura coalizione, base necessaria per la costruzione di un programma realmente alternativo rispetto alle scelte operate in questi anni dalle tante giunte di centrodestra che hanno amministrato Cernusco: anni segnati da una crescente aggressione al territorio, dal collasso viabilistico, dal distacco sempre più marcato della politica locale dalle istanze provenienti dal corpo sociale e dallo svilimento dell'azione amministrativa, ridotta a mera gestione di interessi specifici.

Un programma partecipato, al quale dovranno fornire il proprio contributo tutti quei soggetti che vorranno riconoscersi e impegnarsi in questo nuovo progetto unitario. Parte di questa fase di confronto e discussione, dovrà essere la scelta di un candidato Sindaco che rappresenti il percorso e le forze che hanno contribuito alla sua costruzione.

Come ampiamente dimostrato in questi anni, Rifondazione Comunista fornirà il proprio contributo alla città impegnando idee, passione e risorse in questo progetto, in una prospettiva unitaria e alternativa. Oggi più che mai è necessario restituire spazio, voce e credibilità alla politica, l'unica strada attraverso cui è possibile realizzare insieme una città che:

- = PARTECIPA alle scelte che riguardano l'intera comunità
- = COSTRUISCE spazi sociali, cultura, relazioni, conoscenze partendo dalle esperienze e dalle speranze delle persone
- = COMBATTE il saccheggio del territorio e il consumo di aree verdi
- = PENSA ai servizi e all'istruzione come risorse della società e non come spese da tagliare o prodotti da svendere al mercato
- = DIFENDE l'acqua, l'aria, il territorio, l'energia come beni comuni, limitati, che appartengono a tutti e da tutti devono essere goduti e rispettati
- = LAVORA per eliminare la precarietà e per allargare l'area dei diritti
- = SI MUOVE a piedi, in bici, con i trasporti pubblici e prova ad imparare a usare meno i mezzi che funzionano a petrolio!
- = CREA nuovi modi di amministrare insieme, nuove relazioni con i paesi vicini e lontani
- = INCLUDE la pace, la cooperazione e la partecipazione tra le nuove proprietà del suo patrimonio collettivo
- = CAMBIA i suoi amministratori e chiede rispetto per le istituzioni e la volontà degli elettori.

